

RASSEGNA STAMPA

del

13/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-07-2011 al 13-07-2011

12-07-2011 Basilicanet.it	
Ricostruzione post sisma 1980: i Sindaci approvano documento	1
13-07-2011 La Citta'di Salerno	
subito siti di stoccaggio in tutti i comuni - di clemmy de maio	2
12-07-2011 Gazzetta del Sud	
Il gruppo volontari della Protezione Civile avrà le divise nuove	3
12-07-2011 Gazzetta del Sud	
Corsi di Protezione civile tra interesse e curiosità	4
12-07-2011 Gazzetta del Sud	
Janò, avviati gli interventi di consolidamento Siano, migliorie alla scuola	5
12-07-2011 Gazzetta del Sud	
Frana mai riparata ad Albo San Martino	7
12-07-2011 Gazzetta del Sud	
A Fabio Barbuto il "Premio Abramo" È sua la tesi scelta da Confindustria	8
12-07-2011 Gazzetta del Sud	
Riflettori puntati sulle criticità del territorio	9
12-07-2011 Gazzetta del Sud	
Consiglio comunale aperto sull'emergenza sciame sismico	11
12-07-2011 Gazzetta del Sud	
Campagna informativa per la prevenzione degli incendi boschivi	12
12-07-2011 Gazzetta del Sud	
Un esercito di sessanta volontari per pulire le strade della città	13
12-07-2011 Gazzetta del Sud	
Fuggono 9 profughi dal campo d'accoglienza	14
12-07-2011 Gazzetta del Sud	
Temperature fino a 40 gradi Da metà settimana meno afa?	15
12-07-2011 Il Mattino (Caserta)	
Non solo la Regione Campania sta cercando di chiudere accordi con le altre Regioni per portare i rif... ..	16
12-07-2011 Salerno notizie	
Ambiente: il presidente della Provincia assegna la delega all'assessore Antonio Fasolino	17

Ricostruzione post sisma 1980: i Sindaci approvano documento**Basilicanet.it***"Ricostruzione post sisma 1980: i Sindaci approvano documento"*Data: **12/07/2011**

Indietro

Ricostruzione post sisma 1980: i Sindaci approvano documento

12/07/2011 15:52

BASI sindaci della provincia di Potenza al termine dell'incontro svoltosi questa mattina presso il Teatro F.Stabile di Potenza , convocato dall'Anci Basilicata per discutere, presenti dirigenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle pratiche di ricostruzione o riparazione non ancora finanziate relative alla legge 32 del sisma 198, hanno approvato un documento nel quale, dopo aver ringraziato il dott. Larocca, Presidente della Commissione Ministeriale per la ricostruzione post sisma 23 novembre 1980, l'ing.Nobile, dirigente della Direzione Politiche abitative del Ministero Infrastrutture, l'assessore alla ricostruzione e infrastrutture della Regione Basilicata, Rosa Gentile, per la disponibilità offerta, il lavoro svolto e la presenza alla odierna assemblea, hanno sottolineato che a distanza di oltre 30 anni dal sisma occorre porre la parola fine alla ricostruzione del patrimonio abitativo danneggiato dal sisma del 23 novembre 1980 e che occorre comunque garantire l'adeguamento sismico di tutto il patrimonio abitativo della nostra Regione. Per parlare di chiusura del processo di ricostruzione - si legge- occorre garantire il finanziamento di tutte le pratiche relative ai titolari di una unica abitazione danneggiata dal terremoto e per tale esigenza sono necessari circa 600 MLN € per gli interventi nella Regione Basilicata.

I sindaci inoltre chiedono al Governo la garanzia di un finanziamento pluriennale che dia certezza al completamento della ricostruzione garantendo gli interventi per le pratiche dei cittadini di cui alla lett.b Legge 32/92 art.3; l'esclusione del pagamento dell'IVA per i soggetti titolari dei buoni contributo;

l'esclusione dei finanziamenti per la ricostruzione dal Patto di Stabilità.

Chiedono inoltre alla Regione Basilicata il ripristino di uno specifico Ufficio destinato alla Ricostruzione per il terremoto 1980, 1990-91, 1998 che possa adeguatamente supportare le Amministrazioni comunali e seguire l'iter di completamento della ricostruzione; di offrire la possibilità su motivata richiesta dei cittadini di riaprire i termini per le pratiche oggetto di buono contributo ed i cui lavori non sono stati ultimati nei tempi previsti.

Nel documento si legge inoltre che i Sindaci si impegnano a rivedere lo stato delle pratiche giacenti al fine di offrire un quadro definitivo dello stato della ricostruzione con riferimento alle priorità "a" e "b".Ciò con riferimento in particolare a quelle pratiche non complete o finanziate e non ultimate. Tale stato sarà aggiornato secondo schede definite d'intesa tra Anci e Ufficio regionale.

Chiedono infine alla Regione e al Ministero l'avvio di un tavolo congiunto Anci - Regione Basilicata - Ministero per l'attivazione di uno specifico fondo per garantire a tutti gli immobili realizzati prima dell'entrata in vigore della Normativa sismica del 1981, l'accesso ad un mutuo pluriennale a tasso zero.

BAS 05

subito siti di stoccaggio in tutti i comuni - di clemmy de maio

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 13/07/2011

Indietro

- Cronaca

«Subito siti di stoccaggio in tutti i comuni»

l'emergenza rifiuti

La Provincia convoca i sindaci. E Cirielli chiede un commissario per il termovalorizzatore

Quarantotto ore per evitare la spazzatura in strada

L'assessore Fasolino va dal prefetto «Rischiamo la crisi

DI CLEMY DE MAIO

" Segnale rosso sulla crisi dei rifiuti.La Provincia dá l'allarme, in una nota ai Comuni parla di «prevedibile emergenza» e convoca tutti i sindaci per l'apertura di siti di stoccaggio provvisorio.

" Il documento è firmato da Antonio Fasolino, che da ieri è il nuovo assessore provinciale all'Ambiente ma che il documento ai sindaci lo ha inviato in forza della delega alla Protezione civile. «Perché il rischio - spiega - è di trovarci di qui a poco in una situazione analoga a quella che abbiamo dovuto affrontare nei mesi della crisi idrica». Si teme che da domani sera la spazzatura salernitana possa restare in strada, perché i nulla osta ai trasferimenti fuori regione non sono sufficienti e perché le difficoltà napoletane si tirano dietro anche Salerno.Per questo Fasolino ha chiesto ai dirigenti di Protezione civile e Ambiente il congelamento del piano ferie. E per questo ha salito ieri mattina le scale della Prefettura, attivando con prefetto Marchione quella filiera istituzionale che ritiene indispensabile per affrontare un'emergenza «che pare prossima».

" A preoccupare sono i tetti ai trasferimenti di rifiuti in altre regioni.E poi l'imminente scadenza dell'ordinanza con cui il governatore Caldoro ha imposto alle altre province di accogliere la spazzatura di Salerno e Napoli, e che alla mezzanotte di mercoledì cessa di avere effetto.«Siamo obbligati a ragionare come se tutto dovesse andar male» spiega Fasolino. E precisa:«La competenza sul ciclo dei rifiuti resta al presidente della Provincia, ma come assessore alla protezione civile cercherò di dare una mano in questo momento emergenziale.Ringrazio per la delega all'ambiente: non potevo non accettare, per tanti motivi che non sfuggono e perché il presidente merita tutta la disponibilità».

" Per scongiurare la crisi si spera in segnali da Roma e dalle altre Regioni, affinché aprano le porte a maggiori quantitativi di rifiuti e consentano un ciclo di invii.Ma se la situazione precipita non è escluso che si chiedi la dichiarazione dello stato di emergenza (come da settimane invocano i parlamentari del Pd), per poter accelerare le procedure e ottenere un flusso finanziario che consenta ai sindaci di aprire in fretta i siti di stoccaggio. Poi c'è l'altra partita, quella dell'organizzazione di un ciclo ordinario dei rifiuti che possa evitare in futuro nuove crisi. Il presidente della Provincia la sta giocando sul territorio (sollecitando ai sindaci l'indicazione di cinque discariche di ambito) ma anche sul tavolo romano, provando ad accelerare le procedure per il termovalorizzatore.La prossima settimana, quando il decreto rifiuti andrà all'esame della Camera, ci sarà anche un suo emendamento che propone la nomina di un commissario straordinario per i termovalorizzatori sia di Napoli che di Salerno. Servirebbe per fare più in fretta, aggirando gli ostacoli frapposti dalla variante urbanistica deliberata dal Comune. Il commissario - si spiega - potrebbe agire in deroga agli strumenti urbanistici e con l'ausilio della forza pubblica.Secondo l'emendamento lo potrebbe essere nominato anche tra gli organi dell'amministrazione provinciale.

© riproduzione riservata

Il gruppo volontari della Protezione Civile avrà le divise nuove

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Il gruppo volontari della Protezione Civile avrà le divise nuove"*

Data: 12/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (12/07/2011)

Torna Indietro

Il gruppo volontari della Protezione Civile avrà le divise nuove

AUGUSTA Il Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile sarà presto dotato delle uniformi estive e del materiale richiesto.

Anche se il gruppo aveva annunciato nei giorni scorsi di voler astenersi dall'espletamento di tutte le attività sul territorio, perché sprovvisto di abbigliamento estivo, di fatto non ha mai smesso di operare e con grande senso di responsabilità, nonostante le difficoltà oggettive, non ha fatto mai mancare il proprio supporto. Significativo la collaborazione fornita alle squadre dei Vigili del Fuoco per far fronte ad una situazione di emergenza a causa di un incendio scoppiato in contrada San Cusumano.

L'assessore alla Protezione Civile Calogero Geraci nel ringraziare i volontari per l'impegno, la disponibilità e la professionalità dimostrati, ha reso noto che l'amministrazione comunale ha già emesso il mandato di pagamento della somma pari a duemila e 610 euro per materiale precedentemente acquistato alla ditta che dovrà fornire i capi estivi per i quali sono già stati stanziati cinquemila euro.

Per quanto concerne i corsi antincendio l'assessore Geraci puntualizza che il mancato svolgimento degli stessi non è da addebitare alle responsabilità del Comune. «Ribadisco ancora una volta – afferma – che il gruppo comunale dei volontari di protezione civile, è un organo ufficialmente iscritto alla Regione Siciliana presso il dipartimento di Protezione Civile. Pertanto i corsi antincendio devono essere organizzati dal Dipartimento provinciale di Siracusa a cui fa capo Paolo Burgo il quale è stato più volte, sollecitato ad impartirli per mettere il gruppo nelle condizioni di lavorare bene. La problematica è stata presa in considerazione anche dal vicario prefetto nel corso di una recente conferenza dei servizi sulla prevenzione degli incendi. Durante la riunione il Dipartimento provinciale di Protezione civile e il responsabile provinciale dei vigili del fuoco sono stati invitati dalla Prefettura ad istituire corsi necessari alla formazione del gruppo di volontari di Augusta».

L'assessore coglie inoltre l'occasione per ricordare che la sede comunale della Protezione civile nei locali dell'ex Plastionica è in corso di ristrutturazione. I lavori sono stati avviati sei mesi fa e stanno per concludersi. (s.s.)

Corsi di Protezione civile tra interesse e curiosità

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Corsi di Protezione civile tra interesse e curiosità"*

Data: 12/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (12/07/2011)

Torna Indietro

Corsi di Protezione civile tra interesse e curiosità

Giuseppe Pipicella

BOVALINO

Si è svolto nei locali del Municipio il primo incontro formativo del gruppo locale di Protezione civile, alla presenza del presidente Rodolfo Italiano, del presidente nazionale Cipc-Arcipesca Fisa Giuseppe Pelle e dell'assessore Ferdinando Rocca.

Nella prima parte dell'incontro si sono trattati argomenti riguardanti il quadro normativo in materia di Protezione civile, partendo dalle leggi nazionali per finire a quelle regionali che dettano le linee generali dell'intero sistema organizzativo.

«In particolare – ha detto l'assessore Rocca – si è parlato dell'importanza dei Piani comunali di emergenza, dei territori soggetti a diversi tipi di rischio, delle caratteristiche e delle problematiche connesse».

I successivi corsi di formazione interesseranno gli incendi boschivi, l'evacuazione scolastica e i luoghi di lavoro, soccorso in mare con interventi di rianimazione.

Janò, avviati gli interventi di consolidamento Siano, miglirie alla scuola

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Janò, avviati gli interventi di consolidamento Siano, miglirie alla scuola"*

Data: 12/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (12/07/2011)

Torna Indietro

Janò, avviati gli interventi di consolidamento Siano, miglirie alla scuola

Si avvia a risoluzione la problematica connessa al dissesto idrogeologico drammaticamente emerso in occasione della frana che ha colpito Janò.

La giunta comunale, presieduta dal sindaco Michele Traversa, assistito dal vice segretario Pasquale Costantino, ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento integrativo di consolidamento del dissesto franoso in località Gelso-Scala del quartiere Janò.

La proposta, predisposta dal settore progettazione infrastrutturale diretto dall'ing. Giuseppe Cardamone, e redatta dagli ingegneri Lanfranco Bilotti e Stefano Sgherri, è stata illustrata dall'assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Calabretta. Essa prevede la realizzazione di opere di sostegno lungo la strada provinciale 25 ed è relativa alla prima fase del Piano generale degli interventi di difesa del suolo del centro abitato. La spesa complessiva è di un milione e seicentomila euro.

«L'obiettivo immediato – ha sottolineato il sindaco Traversa – è quello del ripristino della viabilità principale esistente, con un riflesso alla stabilità del pendio interessato dall'intervento. Tuttavia tale intervento non è sufficiente - a detta dei tecnici - per una risoluzione definitiva delle problematiche legate al rischio idrogeologico della zona così come individuato dal Master Plan».

«Sul progetto – ha spiegato l'assessore Calabretta – occorre acquisire ora il parere favorevole dell'Autorità di Bacino e di tutti gli enti sovraordinati. Passaggio che sarà fatto attraverso un'apposita Conferenza dei servizi».

Il progetto prevede, tra l'altro, anche aree di protezione e di presidio (paratie e tiranti) che consentiranno di migliorare le condizioni geostatiche del versante a salvaguardia sia della strada stessa che di una parte dell'abitato ricadente in area "a rischio R4". La progettazione prevede un tracciato coincidente con quello attuale che con l'occasione verrà migliorato ed adeguato alle attuali condizioni del traffico locale. Tra l'altro il progetto è stato concepito in modo da essere eseguibile in presenza di traffico e in condizioni atmosferiche temporaneamente avverse vista la necessità di rimettere in sicurezza il fronte interessato prima della prossima stagione invernale.

scuola media di sianoSempre in tema di lavori pubblici, l'esecutivo ha approvato il progetto esecutivo per i lavori di adeguamento alla normativa antincendio della scuola media Siano sud in via Ferdinandea.

La delibera, proposta dal dirigente Carolina Ritrovato, è stata sottoposta all'attenzione della giunta dall'assessore Calabretta ed impegna una spesa di sessantamila euro. piazza GaribaldiLo stesso assessore Calabretta ha proposto alla giunta l'approvazione della perizia dei lavori di rifacimento di una delle aiuole di piazza Garibaldi. Il progetto era stato sollecitato dal presidente della Circoscrizione, il quale aveva proposto, tra l'altro, di valutare l'opportunità manifestata dai cittadini e dagli operatori commerciali della zona che avevano richiesto di rimodulare l'aiuola al fine di garantire la

Janò, avviati gli interventi di consolidamento Siano, migliorie alla scuola

visibilità sia ai numerosi esercizi commerciali che alle stesse abitazioni che insistono nella vicinanze. La spesa prevista è di circa trentamila euro.(p.c.)

Frana mai riparata ad Albo San Martino

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Frana mai riparata ad Albo San Martino"*Data: **12/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (12/07/2011)

Torna Indietro

Frana mai riparata ad Albo San Martino

Una frana mai riparata. È lì da due anni ma a parte una rete che delimita la parte più pericolosa a ciglio strada non è stato messo in campo alcun intervento. Siamo ad Albo San Martino, una contrada di Donnici Inferiore, attraversata dalla Provinciale 241 (ex 19). In quel tratto, due anni fa, si è registrato un vasto movimento franoso. Si è staccato un pezzo di carreggiata, in direzione Cosenza. Fu realizzato un cordolo di cemento per impedire ulteriori infiltrazioni d'acqua nella zona sottostante dove tra l'altro abitano alcune famiglie. Installata una rete di protezione, piazzati alcuni cartelli per avvertire del pericolo gli automobilisti. Basta cos'. Si è creato un restringimento di carreggiata. Un pericolo su una via a doppio senso. Molti veicoli viaggiano ad alta velocità ed è reale il rischio di incidenti anche di una certa gravità. Urgono provvedimenti. Cosa impedisce la sistemazione della strada di competenza della Provincia?(fra.ros.)

A Fabio Barbuto il "Premio Abramo" È sua la tesi scelta da Confindustria

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"A Fabio Barbuto il "Premio Abramo" È sua la tesi scelta da Confindustria"*

Data: 12/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (12/07/2011)

Torna Indietro

A Fabio Barbuto il "Premio Abramo" È sua la tesi scelta da Confindustria

Daniela Amatruda

È Fabio Barbuto, con una tesi sul rischio sismico, il vincitore della quinta edizione del "Premio Walter Abramo". Per lui il titolo di migliore tesi di laurea presentata per il concorso indetto da Confindustria Catanzaro ed una borsa di studio di 3 mila euro. Alla cerimonia di premiazione erano presenti la moglie del compianto Walter Abramo, Ninetta Cristiano, il "padrone di casa", Giuseppe Gatto e Dario Lamanna, direttore Confindustria Catanzaro.

Il concorso, rivolto ai laureati con diploma di secondo livello degli Atenei della Calabria nelle materie economico-giuridiche e tecniche, per gli anni accademici 2009-2010, e con votazione di almeno 105/110, è stato vinto da Barbuto con tesi dal titolo "Nuove tecnologie di confinamento della riabilitazione strutturale", che ha convinto la commissione per aver saputo «approfondire lo studio sperimentale e numerico di materiali compositi per l'edilizia, nella considerazione della necessità di rinforzare strutture in calcestruzzo armato o in muratura in territori a forte rischio sismico e al recupero di alcuni edifici. Il lavoro – secondo la commissione – risulta valido per la completezza e la caratterizzazione innovativa in termini di ricerca». La motivazione è stata letta dal presidente Gatto che si è pure complimentato col vincitore «per aver anticipato, con la tesi, un lavoro che Confindustria inizierà da ottobre con seminari di studio sull'argomento».

«Sono fiero ed orgoglioso – ha detto Barbuto – che la mia carriera lavorativa si possa associare al nome di un grande imprenditore come Walter Abramo e ringrazio Confindustria per il premio».

Nonostante siano trascorsi già 5 anni dalla prima consegna del premio, sia la Cristiano che Paolo Abramo, fratello di Walter, si sono commossi davanti ai presenti che, ieri, nella sede di Confindustria, hanno assistito alla consegna del premio. «Tanti sono i pensieri e i ricordi che affollano la mia mente in questo momento – ha detto la Cristiano – ma in quest'occasione occorre essere pratici e pensare alle nuove generazioni ed all'impegno che mio marito ha spesso profuso nei loro confronti e nella ricerca del miglioramento, quella di se stesso e degli altri. Amava la sua famiglia e la sua azienda e solo recentemente ho scoperto, tra i faldoni e le carte da lavoro, che voleva realizzare alcuni progetti nel campo del sociale con diversamente abili, malati terminali, giovani disagiati e anziani». L'intervento di Paolo Abramo, per la prima volta davanti ad un microfono per parlare del fratello, è stato certamente il più forte. «Lo chiamavamo "il filosofo della famiglia" – ha detto con la voce rotta dall'emozione – perché è stato il primo a capire quanto fosse importante la lettura e la necessità di migliorare a livello culturale, non solo per se stessi, ma per il futuro di tutta la famiglia e della nostra azienda». In sala erano presenti Giuseppe Speziali, Aldo Ferrara e Andrea Abramo.

Riflettori puntati sulle criticità del territorio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Riflettori puntati sulle criticità del territorio"*

Data: 12/07/2011

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (12/07/2011)

Torna Indietro

Riflettori puntati sulle criticità del territorio Arena: procederemo alla messa in sicurezza. Torchia: utilizzeremo i fondi dell'Apq

Come annunciato è stata rinviata ad oggi la seduta del Consiglio comunale. Il sindaco Demetrio Arena ha dedicato la mattinata ad un lungo giro per effettuare un sopralluogo nelle aree a rischio in seguito alle ultime alluvioni che hanno provocato danni e "minato" alcuni territori, soprattutto della periferia. Non è stato un tour del solo sindaco, ma l'iniziativa, su invito del governatore Giuseppe Scopelliti, ha visto anche protagonista la Protezione civile regionale la cui delegazione era guidata dal sottosegretario Franco Torchia. Accanto ai due il dirigente regionale della Pci Salvatore Mazzeo, l'assessore Comunale al ramo Giuseppe Martorano, l'assessore ai Lavori pubblici Pasquale Morisani, consiglieri comunali, tecnici e rappresentanti istituzionali. Si è deciso "sul campo" di monitorare tutte queste aree e di impostare un programma di messa in sicurezza, ricorrendo ai fondi comunitari dell'Accordo di programma quadro.

Come informa una nota dell'ufficio stampa di Palazzo San Giorgio il giro di Arena e Torchia ha toccato Gallico Marina, San Salvatore, Pettogallico, Arghillà e Villa San Giuseppe; territori in cui esistono situazioni di pericolo, causate appunto dai recenti agenti atmosferici che, nella stagione invernale, si sono abbattuti sulla nostra città.

Numerosi i lavori da effettuare nelle varie località: a Gallico Marina è stata riscontrata un'emergenza igienico-sanitaria alla quale si farà fronte nei prossimi giorni; sul collegamento per Arghillà è necessaria la sistemazione e la messa in sicurezza del manto stradale, reso impraticabile dal maltempo; a Pettogallico si dovrebbe procedere alla stabilizzazione dell'area con adeguate opere di contenimento dopo la frana che questo inverno ha causato una vittima.

Altre emergenze riguardano Villa San Giuseppe dove è indispensabile intervenire. Siti critici sono pure quelli di contrada Rugola, via Dei Monti e sulla strada di collegamento Villa San Giuseppe-Rosalì, franata e chiusa da diversi mesi (con i conseguenti disagi per i cittadini) e a San Salvatore. Su queste aree si può ipotizzare un monitoraggio strumentale che, in aggiunta alle attività già poste in essere dal Comune negli anni precedenti, consenta di accertare, definitivamente, le cause del movimento franoso e verificarne le evoluzioni. Una volta avuto i risultati di questa "diagnosi" dal punto di vista geologico, si potranno definire gli interventi di messa in sicurezza dell'area e di consolidamento del sito.

Il sopralluogo è stato salutare. Il sindaco Arena ha toccato come mano le situazioni di criticità. «È il momento – ha commentato – di fare un'attenta programmazione sugli interventi da effettuare. I sopralluoghi di oggi ci servono per renderci conto dell'entità dei danni e per mettere in moto tutti i meccanismi necessari alla risoluzione dei problemi, e questo dovrà avvenire nel più breve tempo possibile».

Sulla stessa lunghezza d'onda si è sintonizzato il sottosegretario Franco Torchia: «I problemi sono seri – ha spiegato –. Ora si tratta di mettere in sicurezza gran parte del territorio reggino sottoposto a rischio idrogeologico. In questo giro abbiamo preso atto che esistono vere e proprie emergenze. Bisogna intervenire individuando

Riflettori puntati sulle criticità del territorio

le risorse, che sono da ricercare nell'accordo di Programma Quadro. Reggio Calabria è destinataria di importanti finanziamenti ed a questo proposito discuteremo con le Istituzioni competenti affinché, nella modulazione degli interventi, si parta da quelli dai più urgenti».

Anche l'assessore Giuseppe Mortorano si è detto convinto che bisogna affrontare di petto questa situazione.

«Ci sono altre zone a rischio » ha detto », come per esempio quella dell Vallata del Valanidi, di cui più volte mi sono occupato, denunciando situazioni di di emergenza. Debbo però sottolineare come la Protezione civile regionale si sta veramente impegnando in favore di questo comune sia fornendo le autobotti per rifornire di acqua le zone di crisi sia facendo degli interventi diretti. Per esempio sono già in corsi i lavori per mettere in sicurezza la strada di Oliveto».(to. lic.)

Consiglio comunale aperto sull'emergenza sciame sismico

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Consiglio comunale aperto sull'emergenza sciame sismico"*

Data: 12/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (12/07/2011)

Torna Indietro

Consiglio comunale aperto sull'emergenza sciame sismico

Anna Franchina

GALATI MAMERTINO

Dopo il vademecum in caso di terremoto pubblicizzato nei giorni scorsi dal sindaco Bruno Natale e l'indicazione delle aree di raccolta in caso d'emergenza, è stata convocata per oggi alle 17.30, nel salone Arciprete Padre Cirino Savio, una seduta del consiglio comunale urgente e aperta all'intera cittadinanza, da parte del presidente Gaetano Emanuele. L'ordine del giorno è uno solo e riguarda le problematiche inerenti lo sciame sismico che sta investendo il territorio di Galati Mamertino e i paesi limitrofi. Saranno presenti funzionari responsabili della Protezione civile per dare anche eventuali indicazioni e risposte alle preoccupazioni che determinano le notti insonni della popolazione a partire dalla sera del 24 giugno scorso. «Si tratta di fenomeni naturali » ha detto il presidente del Consiglio Emanuele »; anche se spesso l'uomo ha sfruttato in modo violento la natura e le conseguenze non possono tutte essere attribuite al caso, in particolare quella del dissesto idrogeologico al quale la zona è stata soggetta in questi ultimi anni, ma quanto allo sciame sismico che si sta verificando si tratta solo ed esclusivamente di un fenomeno naturale».

Campagna informativa per la prevenzione degli incendi boschivi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Campagna informativa per la prevenzione degli incendi boschivi"*

Data: 12/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (12/07/2011)

Torna Indietro

Campagna informativa per la prevenzione degli incendi boschivi

Maria Ponente

Villa San Giovanni

Nell'ambito delle attività in materia di protezione civile e tutela del territorio e dell'ambiente, il Comune di Villa, considerata la necessità di fornire indirizzi operativi per fronteggiare il rischio incendi boschivi e campestri in vista del forte caldo che caratterizza anche questa stagione, ha avviato nei giorni scorsi una specifica campagna informativa e di sensibilizzazione rivolta a tutta la cittadinanza.

La divulgazione della campagna è stata effettuata mediante affissione di un apposito avviso presso le sedi comunali nonché attraverso manifesti, il cui contenuto è visionabile anche sul sito istituzionale del Comune. Numerose le disposizioni a carico di cittadini che si trovino in uno dei casi specifici previsti. In particolare, si fa obbligo ai proprietari e affittuari di terreni limitrofi alle linee ferroviarie e alle strade statali, provinciali e comunali, a provvedere, per una più efficace prevenzione degli incendi, all'adeguata pulizia del proprio fondo, con creazione di una apposita fascia di isolamento in cui non vi siano né cespugli né vegetazione erbacea secca, che vanno dunque falciati, così come eventuali rovi e quant'altro potrebbe essere infiammabile. Gli stessi, qualora ravvisino situazioni analoghe di pericolo in proprietà confinanti, hanno inoltre l'obbligo di segnalare la situazione di eventuale rischio per la propagazione di incendi all'Amministrazione, e, per essa, al Comando di polizia locale affinché adotti i provvedimenti più opportuni.

La falciatura, una volta effettuata, dev'essere seguita dall'immediato e tempestivo smaltimento di quanto estirpato. Specifiche disposizioni sono previste, oltre che per la vegetazione dei campi, anche per quella boschiva. In merito, si è fatto divieto di gettare fiammiferi, sigarette e quant'altro atto ad appiccare il fuoco nell'attraversare boschi o campi adiacenti a boschi. Dopo eventuali interventi di pulizia, il materiale di risulta dovrà essere sistemato in modo tale da non determinare pericolo per la propagazione di incendi e senza danneggiare la rinnovazione vegetativa.

Per quel che concerne lo smaltimento di stoppie e residui di lavorazione o potatura, occorre isolare il terreno in cui si procede all'incenerimento, creando una fascia priva di qualsivoglia vegetazione. Le operazioni di incenerimento dovranno essere effettuate durante le prime ore del mattino e sospese nei giorni ventosi, sorvegliando i cumuli fino al completo esaurimento e spegnimento. Sono previste severe sanzioni in caso di inosservanza. ☼³

Un esercito di sessanta volontari per pulire le strade della città

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Un esercito di sessanta volontari per pulire le strade della città"*

Data: 12/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (12/07/2011)

Torna Indietro

Un esercito di sessanta volontari per pulire le strade della città

Gabriele Villa

PATTI

Ha riscosso un grande successo la manifestazione "Patti pulita", voluta dal primo cittadino Mauro Aquino. Sono state oltre sessanta le persone che domenica scorsa hanno partecipato all'operazione di pulizia della città.

L'intervento straordinario ha interessato la zona del centro storico, a partire da via Roma, la zona San Michele sino ad arrivare nei pressi della Cattedrale, il quartiere San Giovanni con la via Aldo Moro e Marina di Patti con la via Nazionale e una parte della via Luca della Robbia. «Ogni giorno che passa – ha detto a consuntivo il sindaco Mauro Aquino – resto positivamente sorpreso nel vedere quanta gente c'è che ha voglia di farsi avanti per dare il proprio contributo».

Alla giornata hanno preso parte anche i componenti di diverse associazioni locali. In particolare hanno partecipato "Per Patti Libera", "Club Altavilla", "Patti Marina Fishing", "Lions Club", "PFM", "Patti Città Viva", "Volontari di Protezione Civile", "Orgoglio Pattese", "9 Maggio" e "Officina delle Idee".

Hanno preso parte all'iniziativa anche i componenti dei movimenti civici "Noi Per Patti" e "365 Giorni al lavoro per Patti". Dopo l'azione per ripulire queste aree, adesso il primo cittadino Aquino invita tutti a non sporcare, per non vanificare i frutti di una giornata da ricordare come modello da seguire.

Fuggono 9 profughi dal campo d'accoglienza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Fuggono 9 profughi dal campo d'accoglienza"*Data: **12/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (12/07/2011)

Torna Indietro

Fuggono 9 profughi dal campo d'accoglienza

Massimo Ranieri

Sant'Andrea Jonio

Ieri c'è stata una fuga dal campo profughi. Le forze dell'ordine in mattinata ne hanno rintracciati quattro ma al successivo conteggio ne mancavano ancora nove, tutti di nazionalità afghana. Tra di essi non ci sono minori.

Le ricerche dei fuggitivi, da parte delle forze dell'ordine, proseguono su tutto il territorio e sono coordinate dalla Compagnia carabinieri di Soverato diretta dal capitano Emanuele Leuzzi. Intanto, ieri, è proseguito il lavoro degli uomini dell'ufficio Immigrazione della Questura con la raccolta delle richieste di asilo politico. Il sindaco Gerardo Frustaci ha sentito telefonicamente il prefetto ed il questore facendo presente che è auspicabile il trasferimento dei migranti. Si è arrivati ormai all'ottavo giorno dell'emergenza e la gestione della macchina organizzativa, in questo momento, pesa solo sul sindaco, sull'amministrazione e sull'instancabile gruppo di protezione civile comunale di Sant'Andrea con la collaborazione di quello di Isca. Il lavoro svolto dall'inizio dello sbarco dai cinquanta volontari, che sono organizzati su più turni, è stato impareggiabile tant'è che in poche ore avevano convertito la palestra in un'accogliente camerata. La situazione, peraltro, ieri si è fatta più pesante per via dell'assenza del presidio medico dell'Asp e per l'interruzione della collaborazione prestata dalla Croce Rossa.

Temperature fino a 40 gradi Da metà settimana meno afa?

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Temperature fino a 40 gradi Da metà settimana meno afa?"*

Data: 12/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (12/07/2011)

Torna Indietro

Temperature fino a 40 gradi Da metà settimana meno afa?

ROMADa domenica, i tre giorni più caldi con un "picco" di 40 gradi in molte località, dalla Toscana alle regioni del Sud, mentre giovedì il quadro meteo cambia radicalmente perché muta la circolazione. Intanto, si registrano già temperature record come in Sardegna a Ottana, nell'entroterra nuorese, con 46 gradi previsti dopo i 44 registrati ieri.

E per la Protezione civile domani è allerta massima in 15 città sulle 27 monitorate. Nella giornata di domani il "livello 3", quello in cui sono previste «condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni» e in cui «è necessario adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio», è previsto a Bolzano, Bologna, Brescia, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Milano, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Roma e Trieste. Anche Messina rientra fra le città più bollenti e quindi scatta l'allarme rosso soprattutto per anziani e bambini. Altre quattro città – Campobasso, Napoli, Venezia e Verona – raggiungeranno invece il "livello 2", quello in cui si registrano comunque temperature elevate e condizioni meteo a rischio che «possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio».

Ieri le città con il livello massimo per le ondate di calore sono Bolzano, Perugia, Pescara e Rieti. A queste, oggi, si aggiungerà anche Roma. Nella capitale è allerta in vista delle temperature che nelle prossime 48 ore raggiungeranno i 36 gradi (percepiti 38 gradi). Acquistate oltre 10 mila bottigliette d'acqua da poter utilizzare in caso di emergenza. A Bologna saranno circa 200-300 gli over 65enni che verranno contattati ogni giorno per le prossime 48 ore da operatori e volontari. Secondo il ricercatore del Cnr, Massimiliano Pasqui, esperto dell'Istituto di biometeorologia (Ibimet), «ci sarà un ancora un aumento di temperatura, soprattutto al Centro-Sud. Si tratta comunque di un caldo secco». La calura di questi giorni, ha precisato Pasqui, «è frutto del flusso, assimilabile a una sciroccata, d'aria nordafricana che arriva, dalla metà della scorsa settimana, già calda. Dal punto di vista meteorologico, è il primo vero episodio caldo dell'estate, ma ha durata limitata».

«Stiamo subendo – ha aggiunto Pasqui – anche "secchiate" di sabbia in un flusso trasportato, in quota, dal Sahara e dall'area nordoccidentale africana (Marocco-Algeria)». La massima concentrazione di sabbia in sospensione, ha riferito l'esperto si avrà giovedì, quando cambia la circolazione. Dal 14 luglio, infatti, ha concluso l'esperto Cnr «arrivano le correnti dall'Atlantico che porteranno piogge, anche temporali, e comunque temperature più basse al Nord. Mentre le temperature roventi persisteranno al Sud.

Non solo la Regione Campania sta cercando di chiudere accordi con le altre Regioni per portare i rif...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **12/07/2011**

Indietro

12/07/2011

Chiudi

Non solo la Regione Campania sta cercando di chiudere accordi con le altre Regioni per portare i rifiuti di Napoli in altre zone d'Italia. Anche la Provincia di Caserta, che i siti pure li ha realizzati (funzionano lo Stir di Santa Maria Capua Vetere e la discarica Maruzzella di San Tammaro) sta pensando di «guardarsi intorno». E ha approvato una delibera avente per oggetto la «manifestazione di interesse per lo smaltimento dei rifiuti fuori regione/nazione». Dunque, se necessario, anche all'estero. Il provvedimento è stato approvato in giunta lo scorso 4 luglio (deliberazione n. 103) ed è stato varato «al fine precipuo di evitare la saturazione della costruenda discarica di Maruzzella 3». La delibera è stata approvata d'intesa con la Protezione civile e prevede, tra l'altro, la effettuazione di una ricerca di mercato «mediante pubblicazione di una manifestazione di interesse per la individuazione di società qualificate del settore interessate all'espletamento di tale incarico». Lo stesso provvedimento prende le mosse, tra l'altro, dalla necessità di trasferire nel sito di San Tammaro le oltre 500 mila tonnellate sversate negli anni scorsi nell'invaso di Ferrandelle (che dovrà essere svuotato e bonificato), oltre a 200 mila tonnellate attualmente abbancate nelle piazzole antistanti e alle altre 20 mila tonnellate di immondizia portata nei mesi scorsi da Napoli e dalla provincia di Napoli. Inoltre, la Provincia teme che il previsto ampliamento di Maruzzella (così come stabilito dagli accordi di Palazzo Chigi lo scorso 4 gennaio) possa subire uno stop. Contro questa ipotesi infatti i Comuni di San Tammaro e Santa Maria la Fossa hanno presentato un ricorso al Tar del Lazio che al momento non ha ancora fissato la data per la fissazione dell'udienza. E così, a scopo preventivo, Corso Trieste sta pensando di sversare fuori dai confini. lor.ca. © RIPRODUZIONE RISERVATA

CE6³

Ambiente: il presidente della Provincia assegna la delega all'assessore Antonio Fasolino**Salerno notizie**

""

Data: **12/07/2011**

Indietro

Ambiente: il presidente della Provincia assegna la delega all'assessore Antonio Fasolino

Il Presidente della Provincia di Salerno, on. Edmondo Cirielli, con decreto 136, ha assegnato la delega in materia di Ambiente all'Assessore Antonio Fasolino. All'esponente della Giunta Cirielli era stata assegnata la delega per Protezione Civile, Risorsa Mare, Infrastrutture, Università e Rapporti Istituzionali con la Regione Campania. «Il presidente Cirielli ha dichiarato Fasolino- mi ha chiesto di occuparmi dell'Ambiente. Per questo, e per la rinnovata fiducia, lo ringrazio». «C'è stata una giusta riflessione- continua- ed alla fine ho concluso che potevo solo accettare». «Tocca a noi- aggiunge- rispondere ad una chiamata che arriva in un momento particolare per più di un motivo». «Al presidente Cirielli- conclude- che rimane competente del ciclo integrato dei rifiuti, non mancherà la mia personale collaborazione e quella dei settori a me delegati nel mettere a punto possibili ed eventuali strategie per affrontare l'emergenza» Come primo atto di neo assessore incontrerà, nella giornata odierna, il Prefetto di Salerno per discutere dell'emergenza in provincia, in conseguenza della quale ha già chiesto ai dirigenti dei settori Protezione Civile ed Ambiente il congelamento del piano ferie.

12/07/2011